

come padre che cura i propri figliuoli, questi umili, questi sommessi che prestano l'opera propria con tanto zelo allo Stato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Non entrerò nel merito della questione se meglio convengano nell'amministrazione centrale della guerra gli impiegati civili o gli ufficiali.

Alcuni desiderano (e se ne è parlato oggi stesso) che si lasci un certo numero di posti agli ufficiali, per certe funzioni specialmente assai più adatti. Sta il fatto che la Camera ha votato fino dal 1903 (lo ebbe a ricordare l'onorevole Abozzi) un ordine del giorno perchè si presentasse un nuovo organico per il personale civile del Ministero della guerra. Per varie ragioni non ci si è ancora arrivati. Il disegno di legge è oramai pronto, ma una delle principali cause per le quali se ne è ritardata la presentazione è quella che, quando si tratta di personale, di fronte al bene che si fa ad una categoria di individui sta sempre la lesione di molti altri interessi. Occorre in così delicata materia usare riguardi, e qualche volta il tempo è un gran rimedio. E per usare di questi riguardi e per usufruire di questo rimedio si è atteso alquanto.

Io spero di poter presentare questo disegno di legge prima che la Camera termini i suoi lavori. Con questo disegno di legge sarà regolato tutto quanto concerne anche gli ufficiali d'ordine dell'Amministrazione centrale, per i quali mi hanno ripetutamente e così vivamente interessato, anche fuori di quest'aula, gli onorevoli Santini e Giovagnoli. L'onorevole Giovagnoli potrà dire loro che possono fare assegnamento sull'interessamento mio; ho già dato varie prove di interesse per gli umili, cominciando sempre a curarmi di quelli che più hanno bisogno.

L'onorevole Rienzi ha toccato un'altra questione più speciale, mettendo a confronto i generali chiamati alle funzioni di direttore generale con i direttori generali civili. Egli ha citato il caso di un generale che avrebbe dimostrato di non sapere neppure che cosa sia la Corte dei conti; non se lo abbia a male l'onorevole Rienzi, ma io lo assicuro che nessun generale è di così limitata cultura, da fare queste figure di fronte ad un impiegato suo dipendente. I nostri generali hanno cultura più che sufficiente e sono molto adatti per coprire certi posti. Del resto non credo sia il caso di trattare

a fondo qui questa questione, e penso che al potere esecutivo spetti la facoltà di decidere in proposito.

Vi sono, per esempio, delle direzioni generali nelle quali le funzioni d'ordine tecnico prevalgono assolutamente su quelle di ordine amministrativo. Dove trovare in tutti i Ministeri un impiegato che possa stare alla direzione generale di artiglieria e genio?

RIENZI. Sarà un caso o due, ma non tutti.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Lo stesso dicasi per la direzione generale di fanteria e cavalleria e di quella dei servizi amministrativi.

RIENZI. Ma non degli uffici dove si preparano le leggi e i regolamenti.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Ma anche i regolamenti hanno un carattere tecnico-militare. Ad ogni modo non credo di entrare in questa discussione. L'onorevole Rienzi è stato veramente troppo severo verso i generali che occupano questi posti.

L'onorevole Cabrini ha domandato a me una parola di pace a proposito di incidenti spiacevoli avvenuti in seno al personale civile del Ministero della guerra alcuni mesi fa. Le cose vennero mal presentate fuori. Io non mi sono mai sognato di togliere a quegli impiegati l'esercizio del diritto di associazione. Ho saputo che si erano associati, ed erano padronissimi di essere associati. Siccome però nell'interno del Ministero erano avvenuti incidenti poco regolari, emanai un ordine del giorno nel quale biasimavo ciò che di meno regolare era occorso nell'interno del Ministero.

Questi signori credettero che io biasimassi il fatto che si erano associati e si sciolsero. Io non avevo fatto nessuna imposizione di alcun genere; essi hanno creduto di sciogliere la loro associazione, ed io non ho avuto nulla da dire al riguardo.

Dopo questo, io non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

PAIS-SERRA, *relatore*. In nome della Commissione del bilancio, raccomando di nuovo all'onorevole ministro della guerra di voler introdurre delle economie (se ne possono introdurre delle notevoli) nel capitolo primo che riguarda l'amministrazione centrale.

In ordine poi alla possibilità che alcune direzioni generali, ora dirette da militari, siano dirette da impiegati civili, io credo che sia una cosa possibilissima. Ed anche